

Martedì 30 novembre 2010

IL GIORNALE DELLA TOSCANA

CULTURA & SPETTACOLI

AL «VERDI»

Capodanno con le promesse della lirica

Pisa, presentato il concerto del 1 gennaio. Collaborazione con i teatri di Lucca e Livorno

STEFANO MECENATE

La diciannovesima edizione del Concerto di Capodanno promossa dalla Fondazione Teatro di Pisa in collaborazione con il Comune di Pisa e i Lyons Club Pisa, farà quest'anno da «madrina» ad un decennale importante: quello del Progetto Opera Studio, fucina di talenti che i teatri di Pisa, Lucca e Livorno hanno saputo far emergere dalla massa di giovani cantanti e maestri collaboratori provenienti da tutta Europa. Promesse divenute concrete realtà sui palcoscenici nazionali e internazionali alcune delle



Paola Leggeri

quali, il 1 gennaio, accompagnati dall'Orchestra Giovanile Universitaria creata e diretta dal maestro Francesco Pasqualetti, torneranno al Teatro Verdi per regalare, con la loro voce, grandi emozioni.

Il tenore Francisco Gattel, la soprano Paola Leggeri, la mezzosoprano Silvia Regazzo, e il baritono Alessandro Luongo interpreteranno, nel primo giorno del 2011, le romanze più celebri tratte da *Le nozze di Figaro* e dal *Don Giovanni* di Mozart, dal *Don Pasquale* e da *L'elisir d'amore* di Donizetti e da *Il barbiere di Siviglia*, *Tancredi* e *Cenerentola* di Gioacchino Rossini.

Ancora una volta, secondo lo spirito del Lyons Club Pisa, il concerto avrà una finalità benefica: quest'anno il ricavato sarà devoluto all'AVIS di Pisa premiando la sua costante presenza sul territorio per la raccolta del sangue. Per questo motivo, come ha sottolineato il Presidente della Fondazione Teatro di Pisa, Sergio Cortopassi, il biglietto di ingresso al teatro per il terzo anno consecutivo è stato mantenuto invariato a 15 euro per consentire a tutte le famiglie di partecipare. Appuntamento dunque per sabato 1 gennaio 2011 alle ore 18 al teatro Verdi di Pisa.

E se qualcuno volesse scegliere il teatro per la notte di San Silvestro, il teatro Verdi propone la nuovissima edizione dello spettacolo di Paolo Ruffini «Io doppio!».